

nevegàl

Colori e immagini ravvivano le pareti del rifugio Brigata



Le pareti del rifugio già in parte affrescate

► BELLUNO

Non più un muro grigio e muto, ma colori che rappresentano il rapporto tra l'uomo, l'ambiente e il paesaggio, nonché con l'architettura stessa del Rifugio Brigata Alpina Cadore.

Circa una settimana fa prendeva infatti inizio il progetto di Dolomiti Contemporanee sulle pareti esterne del Rifugio che si trova in Nevegàl, sul Col Faverghera, vicino all'omonima malga e al Giardino botanico delle Alpi orientali, in cima alla pista "Coca Alta". "Open in Painting", questo il nome dell'iniziativa, è stato pensato per far rivivere un edificio - un parallelepipedo di cemento di 30 metri per 10 d'altezza, a quota 1.615 metri - chiuso al pubblico da 20 anni. Negli ultimi giorni il

rifugio ha cominciato a cambiare sensibilmente: sulle sue facciate sono cresciute le figure di Kabu, Andreco, Davide Zucco. Gli artisti, ognuno secondo il proprio stile, hanno dato vita a una serie di immagini che verranno completate tra pochi giorni. Altri artisti saranno invitati in seguito. L'inaugurazione dei lavori terminati, inizialmente in programma per domani, è stata spostata per motivi meteo (per domani sono previsti maltempo e temporali) a domenica primo settembre. Quello del Brigata è uno dei numerosi cantieri attivati da Dolomiti Contemporanee durante quest'estate. Il progetto sul Colle è stato sostenuto dall'Alpe del Nevegàl, da Comune di Belluno, Regione, Soprintendenza. (m.r.)